



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI SOCIALI

TRATTA DEGLI ESSERI UMANI: AUMENTANO LE VITTIME NELL'UE MA GLI STATI MEMBRI TARDANO A RISPONDERE	6
--	---

AMBIENTE

CITTADINI, ENTI LOCALI E ONG DIBATTONO CON IL COMMISSARIO POTOČNIK SULL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE	8
AIUTARE LE IMPRESE A ORIENTARSI NEL LABIRINTO VERDE	9

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2013 – ABRUZZO ANCORA AL CENTRO DEL DIBATTITO SULLA NUOVA STRATEGIA PER L'ADRIATICO-IONICO	11
AL VIA IL CONCORSO "YOU&ME4EU" - NELLE SCUOLE ABRUZZESI PER FAR CONOSCERE L'EUROPA ATTRAVERSO IL GIOCO E LE NUOVE TECNOLOGIE	14

CULTURA

COME PROTEGGERE LE LINGUE IN PERICOLO?	15
--	----

DIRITTI DEI CITTADINI

CITTADINI DI TUTTA EUROPA... UNITEVI!	16
---------------------------------------	----

ECONOMIA

SQUILIBRI MACROECONOMICI UE: L'ITALIA TRA I PAESI CON "SQUILIBRI NON ECCESSIVI"	17
---	----

ISTRUZIONE

PASSI AVANTI NELLA LOTTA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO E NELLA DIFFUSIONE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE, MA SEMPRE PIÙ SPESSO I MASCHI RESTANO INDIETRO	18
---	----

LIBERA CIRCOLAZIONE

IL SISTEMA D'INFORMAZIONE SCHENGEN DI SECONDA GENERAZIONE (SIS II) DIVENTA OPERATIVO	20
--	----

RICERCA E PARI OPPORTUNITA'

LE DONNE NELLA RICERCA UE: UNA PRESENZA ANCORA MINORITARIA	22
--	----

SVILUPPO E COOPERAZIONE

LA COMMISSIONE EUROPEA CHIEDE AGLI STATI MEMBRI DI RISPETTARE GLI IMPEGNI VERSO I PIÙ POVERI DEL PIANETA	23
UNIONE PER IL MEDITERRANEO: UN RUOLO FORTE PER I PARLAMENTI	25

TRASPORTI E ENERGIA

CAMION PIÙ SICURI E PIÙ ECOLOGICI SULLE STRADE D'EUROPA	26
---	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE

LIFE+ - SEJAR: RISPOSTE SOCIO-ECONOMICHE SULL'ADATTAMENTO CLIMATICO	30
PROGETTO SU PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUINAMENTO MARINO	32
PROGRAMMA LIFE+ ; MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NELLE AREE INDUSTRIALI ED URBANE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE	35

ENERGIA

PROGRAMMA EIE (ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA) – PROGETTO SUL TRASPORTO ECOSOSTENIBILE	37
PROGRAMMA EIE (ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA) – PROGETTO DIRETTO A SENSIBILIZZARE GLI AGRICOLTORI AL RISPARMIO DEI CARBURANTI	40

IMPRESA

CLUSTER ED IMPRENDITORIALITÀ A SOSTEGNO DELLE INDUSTRIE EMERGENTI	41
---	----

INNOVAZIONE

SOLUZIONI PER GESTIRE I RUMORI NEI LUOGHI DI LAVORO	42
---	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMMISSIONE EUROPEA

SCHOOLS INDOOR POLLUTION AND HEALTH: OBSERVATORY NETWORK IN EUROPE	47
EUROPEAN YEAR OF CITIZENS 2013 - "IT'S OUR EUROPE: LET'S GET ACTIVE!"	47
GIRLS IN ICT DAY 2013	48
EURES-EUROPEAN SOCIAL FUND CONFERENCE	48

LAUNCH EVENT – EU STRATEGY ON ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE	49
EUROPEAN SOLAR DAYS	49
OPEN DOORS AT THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE	50
2013 DEMOGRAPHY FORUM: INVESTING IN EUROPE'S DEMOGRAPHIC FUTURE	50

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

AMBIENTE

CATTURA E STOCCAGGIO GEOLOGICO DEL CO2 IN MODO AMBIENTALMENTE SICURO E PROGETTI DI DIMOSTRAZIONE CONCERNENTI LE TECNOLOGIE INNOVATIVE IN MATERIA DI ENERGIE RINNOVABILE	52
---	----

IMPRESA E INNOVAZIONE

SOSTEGNO AD APPALTI PUBBLICI CHE PRESENTINO SOLUZIONI INNOVATIVE	54
--	----

INTERNET SICURO

PROTEZIONE DEI BAMBINI CHE USANO INTERNET E ALTRE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE	55
---	----

RICERCA

MARIE CURIE - BORSA INTRAEUROPEA PER LO SVILUPPO DELLE CARRIERE (IEF) FP7-PEOPLE-2012-IEF	57
MARIE CURIE - BORSE INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO DI CARRIERA (IOF) FP7-PEOPLE-2013-IOF	58
MARIE CURIE - BORSE INTERNAZIONALI DI ACCOGLIENZA (IIF) FP7-PEOPLE-2013-IIF	60
MARIE CURIE - BORSA INTRAEUROPEA PER LO SVILUPPO DELLE CARRIERE (IEF) FP7-PEOPLE-2013-IEF	61
FINANZIAMENTO DI RICERCA POST-LAUREAM 2013	62

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

P.65



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 7/n
15 aprile 2013

TRATTA DEGLI ESSERI UMANI: AUMENTANO LE VITTIME NELL'UE MA GLI STATI MEMBRI TARDANO A RISPONDERE

Nell'Unione europea le vittime identificate o presunte nel periodo 2008-2010 sono state 23 632. È questo il dato che emerge con maggiore evidenza dalla prima relazione sulla tratta degli esseri umani in Europa pubblicata oggi dalla Commissione europea.

La relazione sottolinea, inoltre, che mentre il numero delle persone oggetto della tratta all'interno e verso l'UE è aumentato del 18% dal 2008 al 2010, è diminuito quello dei trafficanti che finiscono dietro le sbarre, come risulta dal calo delle condanne del 13% nello stesso periodo.

Nonostante questo preoccupante contesto, ad oggi solo 6 dei 27 Stati membri dell'Unione europea hanno pienamente recepito la direttiva anti-tratta dell'UE nella loro legislazione nazionale, e tre hanno comunicato di avervi provveduto soltanto parzialmente mentre il termine per il recepimento è scaduto il 6 aprile 2013.

«È difficile immaginare che nei nostri paesi UE, liberi e democratici, decine di migliaia di esseri umani possano essere privati della libertà e sfruttati, scambiati come merci a fini di lucro. Ma è questa la triste verità e la tratta degli esseri umani è ovunque attorno a noi, ben più vicina di quanto pensiamo. Mi rammarica molto vedere che, nonostante questa allarmante tendenza, solo pochi paesi abbiano attuato la legislazione anti-tratta e sollecito quelli che non vi hanno ancora provveduto ad adempiere ai loro obblighi», ha dichiarato Cecilia Malmström, Commissaria UE per gli Affari interni.

Pieno e rapido recepimento della direttiva UE

Al fine di invertire questa tendenza è necessario recepire e attuare adeguatamente le ambiziose leggi e misure contro la tratta degli esseri umani.

La direttiva, se pienamente recepita, può avere un impatto reale e concreto sulla vita delle vittime e può evitare che un reato tanto aberrante ne faccia altre. Le nuove norme riguardano interventi in ambiti diversi, quali disposizioni di diritto penale, l'azione penale contro gli autori del reato, il sostegno alle vittime e i loro diritti nel procedimento penale, la prevenzione. La direttiva prevede, inoltre, l'istituzione in ciascuno Stato membro di un relatore nazionale o di un meccanismo equivalente che segnali le tendenze, raccolga i dati e quantifichi l'impatto delle attività anti-tratta.

I diritti delle vittime della tratta degli esseri umani nell'UE

Oggi la Commissione europea presenta anche un quadro d'insieme dei diritti delle vittime della tratta degli esseri umani al fine di fornire informazioni chiare e di facile lettura sui

diritti del lavoro, sociali, di soggiorno e risarcitori di cui i singoli possono beneficiare in base al diritto dell'Unione. Tale quadro d'insieme sarà utilizzato dalle vittime e dagli operatori (ONG, polizia, funzionari dei servizi per l'immigrazione, ispettori del lavoro, guardie di frontiera, operatori sanitari e sociali) che lavorano nel settore della tratta degli esseri umani e contribuirà al concreto esercizio di questi diritti aiutando le autorità degli Stati membri dell'UE a fornire l'assistenza e la protezione che le vittime necessitano e meritano.

Raccolta dei dati: i risultati principali

Eurostat e la DG Affari interni pubblicano la prima relazione sulle statistiche relative alla tratta degli esseri umani a livello dell'UE per gli anni 2008, 2009 e 2010. Tutti gli Stati membri hanno contribuito a questa relazione – benché la raccolta di dati comparabili e affidabili continui a essere difficile e sia opportuno interpretare queste cifre con cautela in quanto non rappresentano che la punta dell'iceberg. Uno studio dell'Organizzazione internazionale del lavoro rivela che nell'UE sono circa 880 000 le persone vittime del lavoro forzato, compreso lo sfruttamento sessuale.

Vittime

- Il numero totale delle vittime accertate e presunte nel 2008 è stato di 6 309, di 7 795 nel 2009 e di 9 528 nel 2010, con un aumento del 18% nel triennio di riferimento. L'Italia è il paese nel quale si è registrato il maggior numero di vittime (accertate e presunte): nel 2010 i casi sono stati 2 381, con un calo rispetto ai 2 421 del 2009 ma pur sempre in notevole aumento rispetto al 2008, quando si erano registrate 1 624 vittime di tratta.
- La distribuzione media in UE per sesso ed età delle vittime nel triennio di riferimento è stata: 68% donne, 17% uomini, 12% ragazze e 3% ragazzi.
- La maggior parte delle vittime identificate e presunte nel triennio di riferimento è stata venduta a fini di sfruttamento sessuale (62 %), seguono le vittime della tratta a fini di lavoro forzato (25 %) e, con percentuali nettamente inferiori (14 %), le vittime di altre forme di sfruttamento, come il prelievo di organi, attività criminali o la vendita di minori.
- La maggior parte delle vittime identificate e presunte nel triennio di riferimento proviene dagli Stati membri (61%), seguite da vittime dall'Africa (14%), dall'Asia (6%) e dall'America Latina (5%).
- La maggior parte delle vittime individuate negli Stati membri dell'UE è di origine rumena o bulgara.
- La maggior parte delle vittime con cittadinanza diversa da quella degli Stati membri proviene dalla Nigeria e dalla Cina.
- Il numero dei permessi di soggiorno rilasciati alle vittime della tratta degli esseri umani con cittadinanza di paesi terzi è aumentato da 703 nel 2008 a 1 196 nel 2010.

Trafficienti

- Negli Stati membri il numero totale dei presunti trafficanti dal 2008 al 2010 è diminuito di circa il 17%.
- Il 75% dei presunti trafficanti è di sesso maschile.

- I presunti trafficanti per fini di sfruttamento sessuale rappresentano circa l'84% del totale nel triennio di riferimento.
- Il numero totale delle condanne per tratta di esseri umani dal 2008 al 2010 è diminuito del 13%.

(Fonte: Commissione Europea, 15 Aprile 2013)

AMBIENTE

CITTADINI, ENTI LOCALI E ONG DIBATTONO CON IL COMMISSARIO POTOČNIK SULL'USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

La quarta tappa dell'Anno europeo dei cittadini avrà luogo il 5 aprile a Pisa e riguarderà ambiente, aria acqua, rifiuti, suolo e consumo sostenibile. Tutti potranno seguire l'evento in diretta streaming e porre le loro domande al Commissario via Twitter, usando l'hashtag #EUdeb8

La popolazione mondiale aumenta costantemente mentre le risorse naturali come l'acqua, l'aria, l'ambiente, sono sempre più scarse. È un problema che riguarda da vicino il continente europeo, e l'Unione europea ha da tempo elaborato una strategia integrata per l'uso efficiente delle risorse. Come consumarle meglio, senza sprecarle e senza inquinare, traendo beneficio economico? sono le domande cui tutti cercano di rispondere.

Per mettere a fuoco queste esigenze concrete nei confronti dell'Unione europea e per confrontarsi con i cittadini, le autorità locali sulle future sfide il Commissario europeo all'Ambiente Janez Potočnik sarà a Pisa il prossimo 5 aprile 2013 il quarto incontro tematico della serie dei dialoghi con i cittadini. L'iniziativa è promossa dalla Commissione europea in diverse città europee e italiane con l'obiettivo d'instaurare con i cittadini un dibattito diretto e senza filtri sulle politiche dell'Unione europea e sul futuro dell'Europa, in occasione dell'Anno europeo dei cittadini e in previsione delle elezioni europee del 2014. L'evento che oltre a quella del Commissario Potočnik l'evento vedrà la partecipazione del Sindaco della città toscana Marco Filippeschi si svolgerà a partire dalle ore 9:30 presso la Stazione Leopolda in piazza Guerrazzi 11 a Pisa e sarà moderata dal giornalista e conduttore radiofonico Federico Taddia.

Per facilitare la partecipazione, chiunque potrà seguire l'evento in diretta streaming su: http://webcast.ec.europa.eu/eutv/portal/citizendialogue-pisa_050413 e porre le proprie domande al Commissario via Twitter, utilizzando l'hashtag #EUdeb8.

L'iniziativa di dialoghi con i cittadini si sta svolgendo contemporaneamente in tutti i 27 Stati membri dell'UE, su iniziativa della vicepresidente della Commissione Viviane Reding, responsabile tra l'altro per le questioni attinenti alla cittadinanza europea. In Italia il dibattito diretto con i cittadini si articola in cinque tappe: la prima si è già svolta a Napoli il 30 novembre scorso sul tema dell'occupazione, alla presenza del Commissario europeo László Andor. La seconda si è tenuta a Torino il 21 febbraio con la Commissaria Cecilia Malmström, e aveva al centro i problemi legati alla sicurezza e alla protezione dei cittadini.

La sessione di Roma - con la partecipazione del vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani - è stata dedicata al tema dell'imprenditorialità. Il quinto incontro sarà a Milano il 7 giugno prossimo con la Commissaria Connie Hedegaard, responsabile per il clima. I temi sono stati scelti in base alle indicazioni provenienti da un recente sondaggio effettuato per conto della Rappresentanza sulle principali preoccupazioni e richieste degli italiani. Ciascuno di questi eventi-dibattito offre ai cittadini l'occasione di dire la loro sulle competenze, sulle politiche, sulle attese e sulle proposte dell'UE. I dibattiti e i loro esiti confluiranno in un incontro a livello europeo aperto a tutti - con la partecipazione della vicepresidente della Commissione Viviane Reding - per cercare di trarre tutti insieme le conclusioni da questo confronto su diritti e aspettative dei cittadini dell'Europa del futuro.

Media partner dell'iniziativa in Italia sono: ANSA, Euractiv.it, AgoraVox, gliEuros.eu; scambieuropei.eu.

(Fonte: Commissione Europea, 31 Marzo 2013)

AIUTARE LE IMPRESE A ORIENTARSI NEL LABIRINTO VERDE

La Commissione europea propone metodologie valide in tutta l'UE per la misurazione delle prestazioni ambientali per prodotti e organizzazioni e invita gli Stati membri e il settore privato ad applicarle.

Al giorno d'oggi le imprese che vogliono mettere in rilievo le prestazioni ambientali dei loro prodotti devono affrontare diversi ostacoli: devono districarsi tra diverse metodologie promosse nel quadro di iniziative pubbliche e private, affrontare diversi costi per fornire informazioni in materia di ambiente e fare i conti con la sfiducia dei consumatori confusi dalla giungla di etichette informative che rendono difficile il confronto dei prodotti.

In base all'ultimo Eurobarometro sui prodotti verdi il 48% dei consumatori europei è confuso dal flusso di informazioni sull'ambiente. Anche diverse federazioni industriali hanno invocato un approccio paneuropeo basato su valutazioni scientifiche e analisi del

ciclo di vita a livello europeo. Le stesse temono che una moltitudine di iniziative a livello di Stati membri possa essere contraria ai principi del mercato unico e non faccia che creare confusione tra i consumatori e maggiori costi per l'industria.

Il Commissario per l'Ambiente Janez Potočnik ha sostenuto: "Se vogliamo favorire la crescita sostenibile dobbiamo assicurarci che i prodotti più efficienti sotto il profilo delle risorse e più ecologici sul mercato siano conosciuti e riconoscibili. Fornire ai consumatori informazioni affidabili e confrontabili sugli impatti ambientali e sulle credenziali di prodotti e organizzazioni vuol dire metterli in condizione di scegliere, mentre aiutare le imprese ad allineare le metodologie applicate equivale a tagliare i loro costi e oneri amministrativi."

La proposta presentata oggi sotto forma di una comunicazione dal titolo "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" e di una raccomandazione sull'uso delle metodologie è volta a fornire informazioni ambientali confrontabili e affidabili, a dare fiducia ai consumatori, ai partner commerciali, agli investitori e ad altre imprese interessate.

La proposta

- promuove due metodologie che consentono di misurare le prestazioni ambientali per tutto il ciclo di vita rispettivamente dei prodotti (Product Environmental Footprint - PEF) e delle organizzazioni (Organisation Environmental Footprint - OEF);
- raccomanda agli Stati membri, alle imprese, alle organizzazioni private e alla comunità finanziaria di applicare su base volontaria queste metodologie;
- preannuncia una fase di prova di tre anni che consenta di sviluppare norme specifiche per prodotto e per settore nel quadro di un processo che coinvolge portatori d'interesse a diversi livelli, dando modo alle organizzazioni che si avvalgono di altre metodologie di valutare queste ultime;
- **formula principi per comunicare le prestazioni ambientali**, tra cui la trasparenza, l'affidabilità, la completezza, la comparabilità e la chiarezza;
- **sostiene gli sforzi compiuti a livello internazionale** per un maggiore coordinamento nello sviluppo di metodologie e nella messa a disposizione dei dati.

Prossime tappe

Si prevede che la **fase di prova di tre anni** sia avviata poco dopo l'adozione della comunicazione. La Commissione pubblicherà un appello sui portali web PEF (Product Environmental Footprint) e OEF (Organisation Environmental Footprint), con cui inviterà le imprese, le organizzazioni industriali e le organizzazioni dei portatori d'interesse nell'UE e in paesi terzi a partecipare, su base volontaria, all'elaborazione di norme specifiche per categorie di prodotti e settori.

La **seconda fase** si baserà su una valutazione approfondita delle conclusioni del periodo di prova triennale e di ulteriori azioni realizzate nel quadro della comunicazione e della raccomandazione. In funzione di questa valutazione la Commissione deciderà le future strategie politiche relative alle metodologie PEF e OEF.

Contesto

Queste azioni contribuiscono ad attuare la tabella di marcia per un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse, in particolare la sezione dedicata al consumo e alla produzione sostenibili. Tra le azioni previste figurava l'elaborazione di un approccio metodologico comune e per tutto il ciclo di vita che consenta agli Stati membri e al settore privato di valutare, illustrare e misurare le prestazioni ambientali di prodotti, servizi e imprese nonché la diffusione di informazioni migliori sull'impronta ambientale dei prodotti.

Il mercato unico dei prodotti verdi è stato indicato come azione fondamentale nell'Atto per il mercato unico¹ del 2011 e nella comunicazione del 2012 che aggiorna una comunicazione precedente in materia di politica industriale².

Le metodologie PEF e OEF sono state sviluppate dal Centro comune di ricerca della Commissione europea. Sono basate sulla valutazione del ciclo di vita e possono pertanto riguardare gli impatti ambientali (e indicare opportunità di miglioramento) dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento di un prodotto (o di una gamma di prodotti nel caso di organizzazioni).

Per ulteriori informazioni:

Link alla comunicazione e alla raccomandazione:

<http://www.ec.europa.eu/environment/eussd/smgp/index.htm>

Cfr. anche:

http://ec.europa.eu/environment/eussd/product_footprint.htm

http://ec.europa.eu/environment/eussd/corporate_footprint.htm

(Fonte: Commissione Europea, 9 Aprile 2013)

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2013 – ABRUZZO ANCORA AL CENTRO DEL DIBATTITO SULLA NUOVA STRATEGIA PER L'ADRIATICO-IONICO

Anche quest'anno, e per l'ottavo anno consecutivo, la Regione Abruzzo è stata selezionata a partecipare agli Open Days, l'evento annuale più rappresentativo organizzato dalle Istituzioni europee sul tema delle politiche regionali.

E dopo il grande successo della scorsa edizione (decimo anniversario), anche quest'anno, e per il quarto anno consecutivo, l'Abruzzo sarà al centro del dibattito sulla **Strategia Macroregionale per l'Adriatico-Ionico**, strategia che essa stessa aveva contribuito a far approvare, l'anno scorso, in qualità di Capofila, con l'aiuto di tutti i partner istituzionali.

Il conglomerato di quest'anno é formato da 17 Amministrazioni provenienti da 7 differenti Stati membri.

Oltre all'Abruzzo ne fanno parte: Repubblica di Slovenia, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Molise e Basilicata (IT), Carinthia (Austria), Istria e Dubrovnik-Neretva (HR), Republika Srpska, Herzegovina-Neretva, Herzegovina occidentale e Sarajevo (BA), Serbia sud-orientale e Municipalità della Serbia centrale (RS).

L'annuncio è stato dato oggi 5 Aprile dal Comitato delle Regioni e dalla Direzione Regionale Politica Urbana e Regionale della Commissione europea.

L'iniziativa, conosciuta anche come la "Settimana europea delle Regioni e delle Città", è l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema delle politiche regionale e lo scambio di buone pratiche.

L'edizione 2013 si svolgerà dal 7 al 10 ottobre e, come di consueto, contempla una serie di eventi decentrati promossi dalle Regioni-partner sui propri territori.

Sotto il comune *label* di: "Regioni e Città verso il 2020", i temi della manifestazione di quest'anno saranno:

- 1) "Gestire il cambiamento 2014-2020"
- 2) "Sinergie e cooperazione"
- 3) "Sfide e soluzioni"

In particolare, nell'ambito della seconda tematica, il conglomerato organizzerà una conferenza-dibattito sul tema: "Macroregione Adriatico-Ionica dalla strategia all'azione".

Tra le novità di quest'anno, la creazione di un percorso di Exhibition regionali dedicato alle soluzioni locali e regionali a favore delle Città, che verrà affiancato da due exhibition istituzionali (Comitato delle Regioni e Commissione Europa) sulla stessa tematica.

Ricordiamo che l'anno scorso fu proprio l'Abruzzo, a lanciare - prima nel suo genere - l'idea di una Exhibition Regionale sui temi trattati nell'ambito dell'iniziativa principale.

L'idea sarà quindi estesa a tutti i partner quest'anno e riproposta anche per quanto riguarda la Macroregione Adriatico-Ionica, con stand dedicati ai territori ed alle progettualità che insistono su questa Area di straordinario interesse storico, economico e culturale.

Inoltre, ad essa se ne affiancherà un'altra, specificamente dedicata al "Patto dei Sindaci in Abruzzo", quale mirabile esempio di *governance* a beneficio del territorio e dei suoi Attori istituzionali per il perseguimento degli obiettivi della strategia "Europa2020"

Link al sito ufficiale degli Open Days 2013:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2013/index.cfm

Link alla precedente notizia sulla partecipazione dell'Abruzzo agli Open Days 2012:

<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/index.asp?modello=notizieSing&servizio=LE&stileDiv=sequence&b=notizia337&tom=337>

Link al testo del discorso tenuto dalla Commissaria Damanaki nel corso degli Open Days 2012:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/headlines/speeches/2012/10/20121010_speech_en.htm

Link al testo del discorso tenuto dal Sottosegretario italiano Marta Dassù nel corso degli Open Days 2012:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_Stampa/ArchivioNotizie/Interventi/2012/10/20121012_Macregione.htm?LANG=IT

Link al contributo-video che ha preceduto i due panel del dibattito, sempre nel corso degli Open Days 2012:

<http://www.youtube.com/watch?=GTvYWpvfcYKM>

Link al comunicato relativo al lancio della Strategia Marittima Integrata:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/headlines/press-releases/2012/12/20121206-1_en.htm

(Direzione Affari Presidenza-Attività di Collegamento U.E. - 5.4.2013)

AL VIA IL CONCORSO "YOU&ME4EU" - NELLE SCUOLE ABRUZZESI PER FAR CONOSCERE L'EUROPA ATTRAVERSO IL GIOCO E LE NUOVE TECNOLOGIE



32 classi degli Istituti Superiori abruzzesi si sfideranno a colpi di "risposte esatte" e **la classe più europea** vincerà un viaggio di 4 giorni a Bruxelles in visita presso le istituzioni europee. Si tratta del **concorso televisivo "YOU&ME4EU"**, destinato agli studenti delle classi IV degli **Istituti Superiori**, il quale mira a far conoscere l'Europa attraverso il gioco e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il quiz televisivo va in onda ogni mercoledì e sabato su RETE8 - emittente televisiva abruzzese - a partire dal 13 marzo sino al 22 maggio alle ore 21.00. Le squadre partecipanti, dopo una formazione *on-line* organizzata dai partner di progetto, risponderanno a 7 tipologie di giochi sulle seguenti tematiche: Storia, istituzioni e attualità sull'Unione europea; Cultura europea; Politica dell'istruzione e mobilità giovanile; Europa 2020.

Tra le attività previste, la realizzazione di video di presentazione della classe nonché di video-interviste rivolte ai cittadini su temi europei di attualità, al fine di comunicare l'Europa con modalità divertenti e vicine ai giovani.

In totale verranno coinvolti **più di 900 studenti**, per un percorso di studio impegnativo che aumenterà le loro conoscenze sulle tematiche europee, migliorerà il loro processo di crescita culturale, li potrà aiutare nel loro orientamento professionale e li dovrebbe motivare attivamente quale nuova generazione di cittadini europei.

L'iniziativa è finanziata dal **Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, nell'ambito del programma **"Province Giovani"**, con la partecipazione della **Provincia di Chieti** (in qualità di Capofila), nonché della **Provincia di Pescara**, dei **Comuni di Avezzano e Roseto** e della **Cooperativa Sociale "Lo Spazio delle Idee"** di Roseto.

Il progetto si concluderà il 22 maggio ed il premio per la classe vincitrice è un **viaggio di 4 giorni a Bruxelles** in visita presso le istituzioni europee.

Link al sito del Progetto:

<http://www.youeme4eu.it/>

CULTURA

COME PROTEGGERE LE LINGUE IN PERICOLO?

Quante lingue si parlano in UE? Quelle ufficiali sono 23 ma ne esistono molte altre... 120 sono in via di estinzione e la commissione alla Cultura del PE si è confrontata il 20 marzo con gli esperti nel settore. Il deputato dei Verdi François Alfonsi, responsabile di questa relazione d'iniziativa, sottolinea l'urgenza di reagire al declino delle lingue in pericolo.

Ogni anno nel mondo muoiono delle lingue. È quello sostenuto dal Prof. Christopher Moseley, esperto in lingue all'Unesco, davanti alla commissione Cultura del PE: una lingua è in pericolo quando i figli non imparano più la lingua dei genitori, e quando quelli che la sanno parlare smettono di farlo.

Quante persone parlano ancora il corso, il bretone o il vallone?

Come ricordato dal deputato Alfonsi "la diversità linguistica è l'anima della costruzione europea". Per lui, il Parlamento europeo dovrebbe giocare un ruolo essenziale nella protezione e nella promozione delle lingue minacciate. "L'Unione europea conta centinaia di lingue, e ognuno di esse fa parte dell'identità europea".

La relazione del PE mostra esempi di politiche nazionali capaci di tutelare le lingue minacciate. Come in Finlandia, in cui 7 lingue sono in via di estinzione, ma ancora presenti. È necessario offrire un sostegno alle comunità che vogliono agire: "Senza un impegno europeo, nazionale e locale, i prossimi decenni saranno caratterizzati da un declino della diversità linguistica rendendoci più poveri culturalmente, socialmente ed economicamente".

La commissione alla Cultura dovrebbe pronunciarsi sul progetto di relazione sulle lingue minacciate in UE durante il mese di giugno.

(Fonte: Parlamento Europeo, 4 Aprile 2013)

DIRITTI DEI CITTADINI

CITTADINI DI TUTTA EUROPA... UNITEVI!

Dall'1 aprile 2012 il diritto d'iniziativa dei cittadini europei consente ad un milione di cittadini europei di prendere direttamente parte alle politiche dell'UE, invitando la Commissione europea a presentare una proposta legislativa. La protezione dell'ambiente, la sperimentazione animale o le ricariche telefoniche... I cittadini fanno valere i propri diritti!

"Mi felicito per il fatto che la maggioranza delle iniziative dei cittadini registrate dalla Commissione sono state proposte da semplici cittadini piuttosto che da gruppi della società civile. Mostra che il senso di appartenenza allo spazio pubblico europeo sta crescendo!" ha indicato il deputato di centro destra Alain Lamassoure.

Zita Gurmai, deputata socialista ungherese, ha sottolineato: "Raccogliere firme dovrebbe essere più facile, sia per gli organizzatori che per i cittadini. Per questo, abbiamo bisogno di uno strumento semplice, economico e sicuro per il web".

Una parte delle 14 iniziative registrate fino ad ora sono legate alla vita quotidiana, per esempio quella sui costi dei cellulari in Europa o quella che vuole abbassare a 30 km/h la velocità delle macchine nei centri urbani. Altre coinvolgono le azioni dell'UE sulle politiche climatiche.

(Fonte: Parlamento Europeo, 1° Aprile 2013)

SQUILIBRI MACROECONOMICI UE: L'ITALIA TRA I PAESI CON "SQUILIBRI NON ECCESSIVI"

L'Europa procede sulla strada dell'aggiustamento macroeconomico, anche se il carattere e la velocità di tale aggiustamento variano ancora tra uno Stato membro e l'altro.

La Commissione ha pubblicato oggi i risultati degli esami approfonditi svolti per i 13 Stati membri che in base alla relazione sul meccanismo di allerta del novembre scorso presentavano segni di squilibri macroeconomici.

“Grazie alla trasformazione della nostra governance economica possiamo affrontare gli squilibri macroeconomici in via preventiva e creare le basi per una crescita sostenibile” ha dichiarato Olli Rehn, Vicepresidente e Commissario per gli Affari economici e monetari e l'euro. “La decisa azione intrapresa a livello di politiche sia da parte degli Stati membri che dell'UE sta favorendo un riequilibrio dell'economia europea. Restano però da affrontare sfide importanti: ci vorrà del tempo per completare la correzione degli squilibri che hanno potuto crescere senza controllo nel decennio precedente alla crisi e che continuano a pesare sulle nostre economie”.

Gli esami approfonditi hanno constatato il procedere dell'aggiustamento macroeconomico in Europa, anche se carattere e velocità di tale aggiustamento variano ancora tra uno Stato membro e l'altro. Tra le tendenze positive riscontrate, il calo dei disavanzi delle partite correnti, la convergenza dei costi unitari del lavoro, correzioni dei prezzi eccessivi delle abitazioni e riduzioni dell'indebitamento del settore privato. Ma alla luce della diversità delle sfide e degli squilibri nei vari paesi, le differenze in termini di crescita persisteranno probabilmente anche nei prossimi anni.

La debolezza dell'attività economica e le prospettive economiche fragili in alcuni casi possono aver acuito sia i rischi che gli effetti di ricaduta transfrontalieri correlati agli squilibri macroeconomici. Inoltre, nella maggior parte dei casi l'aggiustamento non è stato ancora completato. Molte economie dell'UE continuano a dover affrontare le grosse sfide rappresentate dall'indebitamento estero, dall'indebitamento del settore privato e dagli adeguamenti in corso sui mercati dell'edilizia abitativa. Il superamento di tali sfide avrà effetti sulla capacità delle economie indebitate di svilupparsi e di competere, di garantire la stabilità finanziaria e, sostanzialmente, di ridurre la disoccupazione.

È necessario monitorare con attenzione gli squilibri macroeconomici in diversi Stati membri. Si impone dunque un deciso impegno per le riforme strutturali in modo da garantire che tali squilibri vengano eliminati in modo ottimale e che possano essere create le condizioni per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro.

La Commissione si aspetta inoltre che gli undici paesi con squilibri non considerati eccessivi (Belgio, Bulgaria, Danimarca, Francia, Italia, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Finlandia, Svezia e Regno Unito) tengano conto dei risultati degli esami approfonditi nei

loro programmi nazionali di riforma e nei loro programmi di stabilità e di convergenza. Per questi paesi, la Commissione presenterà il 29 maggio raccomandazioni strategiche di ampia portata per la prevenzione di nuovi squilibri e la correzione di quelli esistenti.

In due Stati membri (Spagna e Slovenia) gli squilibri possono essere considerati eccessivi. In Spagna gli elevati livelli del debito interno e del debito estero continuano a rappresentare un grave rischio per la crescita e la stabilità finanziaria. In Slovenia vi sono considerevoli rischi per la stabilità del settore finanziario dovuti all'indebitamento delle imprese e alla riduzione della leva finanziaria, anche a causa delle interconnessioni con le finanze pubbliche. L'adeguatezza delle risposte politiche date da questi due paesi sarà valutata in tempo utile per la conclusione del semestre europeo di coordinamento delle politiche economiche di quest'anno. Il 29 maggio verranno adottate in tale contesto raccomandazioni specifiche per paese.

Secondo la relazione sul meccanismo di allerta anche Cipro doveva essere sottoposta ad un esame approfondito che non viene tuttavia pubblicato. Ciò è la conseguenza dell'accordo politico raggiunto tra l'Eurogruppo e le autorità cipriote sugli elementi fondamentali di un programma di aggiustamento macroeconomico e di finanziamento ufficiale. Ai paesi tenuti al rispetto di un programma di aggiustamento non si applica la procedura per gli squilibri macroeconomici, in quanto sono già sottoposti ad una sorveglianza economica rafforzata nell'ambito di tale programma.

(Fonte: Commissione Europea, 10 Aprile 2013)

ISTRUZIONE

PASSI AVANTI NELLA LOTTA CONTRO L'ABBANDONO SCOLASTICO E NELLA DIFFUSIONE DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE, MA SEMPRE PIÙ SPESSO I MASCHI RESTANO INDIETRO

Secondo i dati più recenti pubblicati oggi da Eurostat per il 2012, la maggior parte degli Stati membri dell'UE ha compiuto passi avanti nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 nel campo dell'istruzione: riduzione del tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% e aumento al di sopra del 40% della percentuale di giovani in possesso di qualifiche dell'istruzione superiore (terziaria o equivalente) entro il 2020.

Permangono, tuttavia, profonde disparità tra uno Stato membro e l'altro e tra maschi e femmine. Attualmente la percentuale di abbandono scolastico tra i giovani è in media del 12,8% nell'UE, in calo rispetto al dato del 13,5% registrato nel 2011. Nel 2012, erano il 35,8% le persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni nell'UE ad aver completato l'istruzione terziaria, contro un 34,6% l'anno precedente.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha dichiarato: "I passi avanti compiuti nel raggiungimento dei

nostri obiettivi in materia di istruzione sono un messaggio positivo in un periodo di incertezza economica. In futuro i posti di lavoro richiederanno qualifiche di livello più elevato e questi dati indicano che un maggior numero di giovani è deciso a sviluppare appieno le proprie potenzialità. Constatiamo anche che stanno dando frutti gli sforzi volti a migliorare i sistemi di istruzione dell'UE e ad accrescerne l'accessibilità. Auspico che gli Stati membri, in particolare quelli che non hanno realizzato passi avanti o i cui risultati sono stati peggiori che nell'anno precedente, proseguano nell'impegno in modo che si possano conseguire gli obiettivi fissati per il 2020. Li invito a intensificare gli sforzi e a seguire i numerosi esempi di buone pratiche."

Dodici Stati membri (Austria Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svezia) hanno ormai tassi di abbandono scolastico inferiori all'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020 al 10% e l'Irlanda ha raggiunto per la prima volta questo traguardo. Spagna (24,9%), Malta (22,6%) e Portogallo (20,8%) sono i paesi dove si registrano i più alti tassi di abbandono scolastico, ma va detto che rispetto al 2011 sono stati compiuti passi avanti. In Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia e nel Regno Unito il tasso di abbandono scolastico è diminuito di almeno un punto percentuale, mentre è cresciuto in Bulgaria, a Cipro, nella Repubblica ceca, in Ungheria, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Svezia.

Nel 2012, in 12 Stati membri (Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Regno Unito) la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione superiore si collocava al di sopra dell'obiettivo della strategia Europa 2020, fissato al 40%. L'anno prossimo si prevede che questa soglia del 40% venga superata dalla Polonia e dalla Slovenia. La percentuale di giovani con una qualifica dell'istruzione superiore resta bassa in Italia (21,7%), Slovacchia (23,7%), Romania (21,8%), Malta (22,4%), Repubblica ceca (25,6%) e Portogallo (27,2%). Preoccupa il fatto che il già basso tasso di completamento dell'istruzione terziaria della Bulgaria (26,9%) abbia subito un calo nel 2012.

Nel complesso i dati per le femmine sono migliori: tra loro il tasso di abbandono scolastico è inferiore del 24% a quello dei maschi. La maggiore differenza riguarda Cipro (+ 58%), la Lettonia (+ 57%), il Lussemburgo (+ 57%) e la Polonia (+ 55%), dove il tasso di abbandono scolastico dei maschi è oltre il doppio rispetto a quello delle femmine. Va aggiunto che la probabilità del completamento dell'istruzione superiore è del 27% superiore tra le femmine. Il divario di genere più accentuato si registra in Lettonia (+ 85%), Estonia (+ 79%), Slovenia (+ 68%) e Bulgaria (+ 67%).

Contesto

I dati sono stati elaborati da Eurostat nel quadro dell'indagine sulle forze di lavoro dell'UE, che fornisce dati sulla situazione e sull'andamento del mercato del lavoro dell'UE, anche per quanto riguarda la partecipazione ai sistemi di istruzione e di formazione e i livelli educativi raggiunti.

Il tasso di abbandono scolastico è definito come la percentuale della popolazione di età compresa tra i 18 e i 24 anni che ha terminato soltanto l'istruzione secondaria inferiore o possiede un livello di istruzione ancora più basso e non partecipa più al sistema di istruzione o formazione. Il livello di istruzione superiore (terziaria) è calcolato come la percentuale della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni che ha completato l'istruzione terziaria (o equivalente).

Prossime tappe

Gli Stati membri hanno convenuto, nella riunione del Consiglio del febbraio 2013, di concentrarsi sul miglioramento dei risultati dei giovani ad alto rischio di abbandono scolastico precoce e in possesso di scarse abilità di base, obiettivo questo che può essere realizzato, ad esempio, individuando tempestivamente i soggetti interessati nel sistema dell'istruzione e fornendo loro un sostegno personalizzato.

Il mese prossimo la Commissione europea valuterà le misure adottate dagli Stati membri per il concreto conseguimento degli obiettivi principali della strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione. Potrà anche proporre raccomandazioni specifiche per paese.

La Commissione riferirà inoltre sugli ultimi sviluppi in tema di abbandono scolastico e di diffusione dell'istruzione terziaria nella prossima relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione (autunno 2013).

(Fonte: Commissione Europea, 11 Aprile 2013)

LIBERA CIRCOLAZIONE

IL SISTEMA D'INFORMAZIONE SCHENGEN DI SECONDA GENERAZIONE (SIS II) DIVENTA OPERATIVO

Entra oggi in funzione il Sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), che contribuirà ad aumentare la sicurezza e a facilitare la libera circolazione nello spazio Schengen.

Il SIS II permette alle autorità nazionali doganali, di polizia e di controllo delle frontiere di scambiarsi agevolmente informazioni sulle persone che potrebbero essere coinvolte in reati gravi. Contiene inoltre segnalazioni sulle persone scomparse, soprattutto minori, e informazioni su determinati beni, quali banconote, automobili, furgoni, armi da fuoco e documenti di identità che potrebbero essere stati rubati, sottratti o smarriti.

Cecilia Malmström, Commissaria per gli Affari interni, ha dichiarato: "Sono lieta di annunciare che il SIS II diventa ora operativo. Assieme ai colleghi del Consiglio e del Parlamento europeo abbiamo portato proficuamente a termine la fase di sviluppo del progetto. Il fascicolo che avevamo ereditato era complesso e non è stato facile rilanciarlo, ma grazie alla forte determinazione siamo riusciti a sormontare grossi problemi. Possiamo ora passare alla fase di attuazione, che sarà controllata dalla nuova agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia".

Krum Garkov, direttore esecutivo dell'agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) ha affermato: "Siamo pronti ad assumere la gestione operativa del SIS II. Stiamo collaborando strettamente con la Commissione e gli Stati membri per garantire una transizione graduale nella gestione del sistema, fornire un servizio 24/7 agli Stati membri e contribuire a rendere l'Europa più sicura".

Con l'eliminazione dei controlli alle frontiere interne, il SIS II continua a svolgere un ruolo essenziale nel facilitare la libera circolazione delle persone nello spazio Schengen. Il SIS II rappresenta la seconda generazione del Sistema d'informazione Schengen, operativo dal 1995, ed è dotato di funzioni avanzate, come la possibilità di inserire dati biometrici (impronte digitali e fotografie), nuovi tipi di segnalazioni (aeromobili, natanti, container e mezzi di pagamento rubati) o la possibilità di collegare segnalazioni diverse (ad esempio una segnalazione su una persona e su un veicolo). Il SIS II conterrà inoltre copie dei mandati d'arresto europei collegati direttamente a segnalazioni per l'arresto a fini di consegna o di estradizione, rendendo più semplice e più rapido per le autorità competenti garantire il seguito necessario.

Il SIS II assicura una rigorosa protezione dei dati. L'accesso al sistema è limitato alle autorità nazionali giudiziarie, doganali e di polizia e a quelle competenti per il controllo delle frontiere, i visti e i certificati di immatricolazione per veicoli. Chiunque ha il diritto di accedere ai dati che lo riguardano inseriti nel SIS II e può chiedere all'autorità nazionale competente di rettificare o cancellare i propri dati personali. Inoltre chiunque può agire in giudizio per accedere alle informazioni, rettificarle, cancellarle o ottenerle, o per ottenere un indennizzo relativamente ad una segnalazione che lo riguarda. Le autorità nazionali di controllo e il garante europeo della protezione dei dati cooperano attivamente e assicurano il controllo coordinato del SIS II.

Contesto

Il SIS II è un sistema IT all'avanguardia che consta di un sistema centrale, un sistema nazionale in ciascuno Stato Schengen e un'infrastruttura di comunicazione fra il sistema centrale e i sistemi nazionali.

A fine febbraio 2013 il totale degli impegni di bilancio previsti dalla Commissione per il progetto SIS II dal 2002 ammontava a 167 784 606 euro.

La migrazione dei dati dal SIS 1+ al SIS II è ultimata dopo un periodo di monitoraggio intensivo (di un mese) durante il quale i due sistemi coesisteranno e rimarranno sincronizzati.

A partire dal 9 maggio 2013, l'agenzia IT (eu-LISA) sarà responsabile della gestione quotidiana del sistema centrale.

(Fonte: Commissione Europea, 9 Aprile 2013)

LE DONNE NELLA RICERCA UE: UNA PRESENZA ANCORA MINORITARIA

Nonostante la percentuale di ricercatrici in Europa sia in aumento, la loro presenza nelle discipline e carriere scientifiche rimane ancora insufficiente. Questa è la conclusione dell'ultima edizione dell'indagine She figures pubblicata oggi dalla Commissione europea.

Le donne rappresentano soltanto il 33% dei ricercatori europei, il 20% dei professori ordinari e il 15,5% dei direttori delle istituzioni nel settore dell'istruzione superiore.

Máire Geoghegan-Quinn, Commissaria europea per la ricerca, l'innovazione e la scienza, ha dichiarato: "Nonostante alcuni progressi negli ultimi anni, le donne nel campo della ricerca rimangono una minoranza, ed è come se una barriera invisibile impedisse loro di raggiungere posizioni di alto livello. Questa situazione costituisce una grave ingiustizia ed uno scandaloso spreco di talenti. La Commissione si concentra sulla promozione della parità fra i generi nei nostri programmi di ricerca e si impegna per cambiare una cultura istituzionale profondamente radicata."

Secondo l'indagine pubblicata oggi, le donne rappresentano circa il 40% dei ricercatori nel settore dell'istruzione superiore, il 40% nel settore delle amministrazioni pubbliche e il 19% nelle imprese. Mentre in tutti i settori il loro numero ha conosciuto una crescita più rapida rispetto ai loro colleghi maschi (un aumento del 5,1% all'anno per le donne contro un aumento del 3,3% per gli uomini dal 2002 al 2009), le ricercatrici incontrano ancora difficoltà nel raggiungere incarichi decisionali, con una media di una sola donna ogni due uomini nei comitati scientifici e di gestione in tutta l'UE.

Nel 2010 la percentuale di studentesse universitarie (55%) e laureate (59%) ha superato quella degli uomini, ma questi ultimi sono in numero superiore tra gli studenti di dottorato e i dottori di ricerca (le donne sono, rispettivamente, il 49% e il 46%). Inoltre, nella scala della carriera universitaria, le donne rappresentano il 44% dei ricercatori con un dottorato nei primi gradi della carriera e soltanto il 20% dei ricercatori nei gradi più alti. L'insufficiente rappresentanza delle donne è ancora più evidente in campi quali la scienza e l'ingegneria.

La promozione della parità fra i sessi costituisce una delle principali priorità della Commissione per la realizzazione dello Spazio europeo della ricerca (SER). La Commissione ha chiesto agli Stati membri di eliminare gli ostacoli all'assunzione, al mantenimento e all'avanzamento professionale delle ricercatrici e si impegna inoltre per rimediare agli squilibri di genere nei ruoli decisionali.

Contesto

She Figures 2012 è la quarta pubblicazione di una serie chiave di indicatori essenziali per comprendere la situazione delle donne nella scienza e nella ricerca. Nel corso del tempo l'elenco degli indicatori utilizzati per descrivere la partecipazione delle donne a tutti i livelli e in tutte le discipline scientifiche si è evoluto considerando l'istruzione superiore, il mercato

del lavoro, comprendendo l'equilibrio lavoro/vita familiare; e questo non solo nei 27 paesi dell'UE, ma anche in Croazia, nell'ex Repubblica iugoslava di Macedonia, in Islanda, Israele, Norvegia, Svizzera e Turchia.

She figures è prodotto dalla Commissione europea (Direzione generale per la ricerca e l'innovazione e Eurostat) in collaborazione con i corrispondenti statistici del gruppo di Helsinki "Donne e scienza".

(Fonte: Commissione Europea, 5 Aprile 2013)

SVILUPPO E COOPERAZIONE

LA COMMISSIONE EUROPEA CHIEDE AGLI STATI MEMBRI DI RISPETTARE GLI IMPEGNI VERSO I PIÙ POVERI DEL PIANETA

I dati diffusi oggi dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) indicano che nel 2012 l'Unione europea e i suoi 27 Stati membri erano ancora il maggior donatore a livello mondiale, fornendo oltre metà dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS), secondo quanto comunicato dal Comitato di assistenza allo sviluppo.

La crisi economica e gli stretti vincoli di bilancio cui deve fare fronte la maggior parte dei paesi sviluppati hanno avuto ripercussioni negative sui livelli dell'APS, scesi nominalmente di oltre 8 miliardi di USD rispetto al 2011. L'APS UE collettivo è sceso da 56,2 miliardi di EUR nel 2011 a 55,1 miliardi di EUR, ossia dallo 0,45% allo 0,43% del PNL dell'UE. L'APS totale dei soli 27 Stati membri è sceso da 52,8 miliardi a 50,5 miliardi di EUR, ossia dallo 0,42% allo 0,39% del PNL. Solo quattro Stati membri hanno aumentato i livelli di aiuto pubblico allo sviluppo e sette li hanno mantenuti, mentre sedici Stati membri hanno diminuito il loro impegno in tal senso.

Andris Piebalgs, Commissario allo Sviluppo, ha dichiarato: "Mi rincresce constatare che alcuni Stati membri stanno riducendo i bilanci destinati all'aiuto pubblico allo sviluppo. L'UE rimane ancora il maggior donatore, ma non stiamo facendo progressi verso il nostro obiettivo collettivo di destinare agli aiuti allo sviluppo lo 0,7% del PNL dell'UE. Mi rendo conto che la situazione di alcuni paesi dell'UE è drammatica per via della crisi, ma dobbiamo rispettare i nostri impegni. Vorrei ricordare che anche in tempo di crisi gli Europei si dimostrano profondamente solidali verso i paesi partner: secondo il sondaggio Eurobarometro di Ottobre 2012, l'85% degli europei pensa che l'UE dovrebbe continuare ad aiutare i paesi in via di sviluppo. Faccio appello agli Stati membri perché raddoppino il proprio impegno in modo da portare l'aiuto pubblico allo sviluppo allo 0,7%".

A febbraio 2013 il Consiglio europeo ha ribadito che per gli Stati membri è una priorità rispettare l'impegno formale assunto dall'UE di spendere collettivamente lo 0,7% del PNL

destinandolo ad aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2015, facendo così decisivi passi avanti verso gli obiettivi di sviluppo del millennio. Tuttavia il livello di finanziamento concordato dai capi di Stato e di governo per il periodo 2014-2020 prevede di destinare agli aiuti esterni 58,7 miliardi di EUR del bilancio UE, meno dei 70 miliardi di EUR proposti dalla Commissione europea.

Il Consiglio europeo ha deciso inoltre di destinare all'11° Fondo europeo di sviluppo (FES), nel periodo 2014-2020, 26,98 miliardi di EUR contro i 30,3 miliardi proposti dalla Commissione europea. Il livello di finanziamento deciso dal Consiglio europeo non consentirà al bilancio UE e al FES di mantenere la quota dell'impegno dello 0,7% dell'APS. Pertanto "gli Stati membri dell'UE dovranno aumentare sensibilmente i propri bilanci nazionali destinati allo sviluppo per rispettare i loro obiettivi individuali e quelli collettivi dell'UE. Come dimostra la situazione attuale del Sahel o del Corno d'Africa, si ottengono più risultati investendo nello sviluppo ed eliminando alla radice le cause della povertà piuttosto che doverne arginare le conseguenze successivamente" ha aggiunto il Commissario.

Dal 2002, quando l'UE ha adottato formalmente per la prima volta gli obiettivi APS, al 2010, l'aiuto pubblico allo sviluppo dell'UE ha avuto in generale un andamento crescente, seppure con alcune fluttuazioni. Purtroppo i cali del 2011 e del 2012 hanno interrotto questa tendenza e hanno segnato il ritorno dell'APS UE a livelli inferiori a quelli del 2008. Ciò è dovuto ai diversi livelli di donazione dei vari Stati membri.

- In totale, 11 Stati membri hanno aumentato nominalmente il loro APS di 966 milioni di EUR, mentre i cali nei restanti 16 Stati membri ammontano a 3,2 miliardi di EUR. Il rapporto APS/PNL è aumentato in quattro Stati membri.
- Quattro Stati membri hanno continuato a superare la soglia dello 0,7% APS/PNL (Danimarca, Lussemburgo, Svezia e Paesi Bassi), con Danimarca e Svezia intenzionate a raggiungere l'1% del PNL. Lussemburgo ha raggiunto questa soglia nel 2012. Inoltre, pur rimanendo al livello del 2011 (0,56%) il Regno Unito ha confermato che nel 2013 raggiungerà l'obiettivo dello 0,7%.
- Per quanto riguarda l'Italia, il calo rispetto al 2011 è tra i più elevati (-34,7%) a causa della diminuzione degli aiuti ai rifugiati dal Nord Africa e ai minori aiuti sotto forma di alleggerimento del debito. Il governo italiano si è però impegnato fermamente ad aumentare i fondi destinati all'APS per raggiungere, nel 2013, lo 0,15-0,16% del PNL.

Per raggiungere l'obiettivo dello 0,7% del PNL collettivo dell'UE entro il 2015 sarebbe necessario quasi raddoppiare l'APS nei prossimi tre anni, con sforzi notevoli da parte della maggior parte degli Stati membri. L'APS aggiuntivo proveniente dalle risorse proprie della BEI contribuisce ad avvicinarsi all'obiettivo collettivo.

Contesto

Nel 2005 gli Stati membri dell'UE si sono impegnati ad aumentare l'aiuto pubblico allo sviluppo fino allo 0,7% del PNL entro il 2015, fissando un obiettivo intermedio dello 0,56% del PNL entro il 2010. Queste soglie si basavano su obiettivi individuali dello 0,7% del PNL per l'UE 15 e dello 0,33% del PNL per i 12 Stati membri entrati nell'UE nel 2004 e nel 2007. I paesi dell'UE che erano già allo 0,7% o sopra questa soglia si sono impegnati a mantenere i loro sforzi. I capi di Stato e di governo dell'UE hanno confermato il proprio impegno a raggiungere l'obiettivo dello 0,7% entro il 2015 in occasione del Consiglio europeo del 7 e 8 febbraio 2013.

Nessun altro donatore ha sottoscritto impegni così significativi ad aumentare il livello degli aiuti. I dati si basano sulle informazioni preliminari comunicate dagli Stati membri al comitato OCSE di assistenza allo sviluppo o alla Commissione europea.

L'APS collettivo consiste nella somma della spesa per APS dei 27 Stati membri dell'UE più la spesa delle istituzioni UE non attribuibile ai singoli Stati membri.

(Fonte: Commissione Europea, 3 Aprile 2013)

UNIONE PER IL MEDITERRANEO: UN RUOLO FORTE PER I PARLAMENTI

A seguito della Primavera araba, il presidente del PE Martin Schulz vuole che il ruolo dei parlamenti nazionali nella transizione democratica sia rinforzato. Questa è la posizione che difenderà durante un incontro dell'Unione per il Mediterraneo a Marsiglia, il 6 e il 7 aprile, con i presidenti dei parlamenti implicati nell'Unione.

Secondo il presidente del PE Martin Schulz i presidenti dei parlamenti nazionali potrebbero facilitare i progetti dell'Unione proprio in un periodo in cui l'UE attraversa delle turbolenze politiche ed economiche. "È necessario rinsaldare il legame tra i cittadini delle due rive del Mediterraneo per rispondere alle preoccupazioni comuni" ha dichiarato in un comunicato stampa. "Per riuscire la scommessa delle transizioni democratiche in corso nei paesi del Mediterraneo abbiamo bisogno di parlamenti forti, efficaci e all'ascolto dei cittadini".

L'assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo si riunirà per la sua nona sessione plenaria l'11 e il 12 aprile nell'emiciclo del PE a Bruxelles. I deputati europei avranno l'opportunità di confrontarsi con i loro omologhi nazionali. Venerdì 12 aprile, Martin Schulz organizzerà una conferenza stampa alle 12e30 con Saed Hael Srouf, presidente della camera dei Rappresentanti della Giordania.

(Fonte: Parlamento Europeo, 5 Aprile 2013)

CAMION PIÙ SICURI E PIÙ ECOLOGICI SULLE STRADE D'EUROPA

Normativa UE sui camion: la Commissione europea ha proposto oggi nuove norme per consentire ai costruttori di sviluppare automezzi più aerodinamici che permetteranno di ridurre i consumi del 7-10%, tagliare le emissioni di gas a effetto serra e di aumentare la sicurezza degli utenti della strada più vulnerabili.

La proposta autorizzerà cabine con una forma arrotondata e l'uso di alettoni aerodinamici sulla parte posteriore del rimorchio. Queste misure miglioreranno notevolmente l'aerodinamica del veicolo, con un risparmio di circa 5 000 EUR l'anno in spese di carburante per un tipico automezzo che opera su lunghe distanze e con una percorrenza di 100 000 km: un risparmio che si tradurrà in una riduzione del 7-10% delle emissioni di gas ad effetto serra (o di 7,8 tonnellate di CO₂ per lo stesso automezzo che opera su lunghe distanze e con una percorrenza di 100 000 km). Al tempo stesso, migliorerà il campo di visibilità del conducente, contribuendo ogni anno a salvare tra 300 e 500 vite di utenti stradali vulnerabili, quali pedoni e ciclisti.

Siim Kallas, Vicepresidente e Commissario per i trasporti, ha dichiarato: "Un mattone è la forma meno aerodinamica si possa immaginare, per questo è necessario migliorare la forma degli automezzi pesanti sulle strade. Questi cambiamenti renderanno il trasporto stradale più pulito e sicuro, ridurranno i costi del carburante per gli autotrasportatori e daranno ai costruttori europei un vantaggio nella progettazione dell'automezzo del futuro, un automezzo più ecologico per il mercato mondiale."

Le norme che stabiliscono le specifiche per i veicoli commerciali pesanti risalgono al 1996 (direttiva 96/53/CE) e devono ora essere aggiornate per tener conto degli sviluppi tecnologici.

I principali vantaggi della proposta sono:

- Migliori prestazioni ambientali: nell'UE, i trasporti dipendono dal petrolio e dai prodotti petroliferi per circa il 96% del loro fabbisogno di energia([1]). Ridurre il consumo di carburante per il trasporto stradale di merci a lunga distanza tra il 7 e il 10% fornirà un contributo molto importante dal punto di vista economico e ambientale. Inoltre, la proposta autorizza un peso supplementare specificamente per permettere l'uso di batterie più pesanti previste dai sistemi di propulsione alternativi (ibrido, elettrico) per automezzi pesanti, principalmente urbani, e autobus. Tuttavia, la capacità di carico degli automezzi non verrà modificata.
- Più sicurezza stradale: l'attuale "forma a mattone" della parte anteriore della cabina può accrescere la gravità delle lesioni agli utenti della strada in caso di collisione e riduce inoltre il campo visivo laterale del conducente. Ciò è particolarmente pericoloso per i ciclisti e i pedoni in corrispondenza degli incroci. Una forma più arrotondata aumenta il campo di visibilità e in caso di collisione a bassa velocità — tipica in ambiente urbano — riduce il rischio di lesioni gravi.

- Vantaggi per i trasportatori: una migliore aerodinamica dei veicoli consentirà di risparmiare circa 5 000 EUR l'anno in costi di carburante per un tipico automezzo attivo su lunghe distanze con una percorrenza di 100 000 km.
- Un'opportunità industriale per i costruttori di autoveicoli: i costruttori europei di veicoli pesanti sono leader di mercato e il settore costituisce uno dei maggiori investitori industriali in ricerca e sviluppo. La progettazione delle nuove cabine aerodinamiche e degli alettoni posteriori fornirà un'occasione ai costruttori per lo sviluppo di nuovi modelli, e favorirà la creazione di posti di lavoro e la crescita economica in Europa.
- Controlli su strada più efficaci e danni stradali ridotti: fino a un terzo dei veicoli controllati sono sovraccarichi, causando danni alle strade e compromettendo la sicurezza. I sistemi di pesatura a bordo collegati al tachigrafo digitale e stazioni per il rilevamento del peso con il veicolo in movimento sulle strade principali consentiranno un controllo più efficace da uno Stato all'altro. Si stima che attualmente il sovrappeso degli automezzi abbia un costo di 950 milioni l'anno per il contribuente.
- Promozione del trasporto intermodale: la riduzione delle pratiche amministrative consentirà un trasferimento più facile dei container di 45 piedi tra navi, strade e ferrovie.

Nel giugno 2012 il Vicepresidente Kallas ha fornito delle linee guida sulle condizioni alle quali gli automezzi più lunghi possono attraversare le frontiere. L'aspetto principale di tali linee guida consiste nel sottolineare che l'uso di veicoli più lunghi è di competenza dei singoli Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà, in funzione delle diverse condizioni locali. Nessuno Stato membro è tenuto ad autorizzare l'uso di veicoli più lunghi se non lo ritiene opportuno. Tuttavia, le linee guida specificano che l'uso di veicoli più lunghi può essere autorizzato da Stati membri confinanti finché rimane limitato al trasporto unicamente tra quei due Stati membri che già lo consentivano, e non incide sensibilmente sulla concorrenza internazionale. Le suddette linee guida sono ora incorporate nella revisione della direttiva.

Prossime tappe

La proposta attuale deve essere adottata dal Parlamento europeo e dagli Stati membri prima di diventare legge. I nuovi automezzi potranno presumibilmente essere visti sulle strade entro il 2018-2020.

(Fonte: Commissione Europea, 15 Aprile 2013)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 7/p
15 aprile 2013

Selezione di richieste di partenariato

AMBIENTE

LIFE+ - SEJAR: RISPOSTE SOCIO-ECONOMICHE SULL'ADATTAMENTO CLIMATICO

Hampshire County Council, a large local authority in Southern England, are looking for partners for a LIFE+ bid titled SEJAR – Socio-Economically Just climate Adaptation Responses.

Ideal partners would be another local/ regional authority, or other relevant organisations (e.g. voluntary/ third sector), that are interested in building climate resilient communities.

Further details are attached. Interested parties should please contact asap, ideally by the **19th April**:

Daniel Hunt
Senior Project Officer
Energy & Environment Futures
Hampshire County Council
Tel: + 44 1962 83 22 73
Email: Daniel.hunt@hants.gov.uk

Ben Whitehouse
Policy Officer
Southern England Local Partners
35 Avenue de Tervueren
B-1040 Brussels

Tel: +32 2 504 0736
Email: ben.whitehouse@selp.org.uk
Web: www.selp.org.uk

LIFE+ partner search from Hampshire County Council, Southern England – LIFE+ Programme:

SEJAR – Socio-Economically Just climate Adaptation Responses

Deadline:

19th April 2013

Contact:

Daniel Hunt
Senior Project Officer
Energy & Environment Futures
Hampshire County Council
Tel: + 44 1962 83 22 73
Email: Daniel.hunt@hants.gov.uk

Organisation:

Energy and Environment Futures Group Department
for Economy, Transport and Environment Hampshire
County Council EII Court West GB-Winchester SO23

8UD

Tel: + 44 1962 83 22 73

Project idea:

Initial research has shown that the most vulnerable socio-economic groups in society are the most exposed to the impacts of climate change. It is important to understand this imbalance so as to be able to target adaptation measures in the most socially just way.

As a result of combined socio-economic and environmental desktop analysis, we now have the ability to identify:

those most exposed to a weather event,
the level of sensitivity, and
ability to prepare for, respond to and recover from an event.

The addition of preparation, response and recovery in this unique approach enables the delivery of bespoke adaptation responses, targeted specifically at communities that are vulnerable for different reasons. This Life+ project will build on existing work by carrying out, testing and refining actions that will support the most vulnerable groups in society to adapt to the changing climate, namely:

Identify suitable pilot areas for demonstration

Carrying out a full climate change vulnerability assessment of the pilot areas, testing whether existing desktop vulnerability mapping accurately predicts the vulnerability of an area.

Refine vulnerability mapping

Initiating and monitoring strategies in critical areas, measuring the uptake of responses to climate change, including engagement of the community, elected members and service managers.

Finalising practical examples, climate change proofing methodologies and standards for adaptation measures at project level by local authorities and beyond.

Disseminating findings across the EU

**PROGETTO SU PREVENZIONE E PRONTO INTERVENTO IN MATERIA DI PROTEZIONE
CIVILE ED INQUINAMENTO MARINO**

Dear Sir/Madame,

As you are aware, developing a joint regional hazard and risk identification is in the heart of European civil protection policy and it is also one step forward towards a more effective risk management.

Bearing in mind the new policy recommendations and activities, Vukovar-Srijem County is preparing a project within 2013 Call for proposals for projects on prevention and preparedness in civil protection and marine pollution, which was published on 12/02/2013 and the deadline for the submission of proposals is 12/04/2013.

Namely, VSC on the base of Protection and Rescue Act and the Contribution Agreement for equipping and training of civil protection teams, with the professional support of the Headquarters of protection and rescue, organizes, manages and finances the operating forces of civil protection and rescue at the level of regional governments. In order to better and more efficiently implement these legal obligations VSC in collaboration with the regional office of the National Protection and Rescue Department Vukovar/Vinkovci and partner institutions develop projects in order to provide resources available from the EU pre-accession funds and other sources for many needs of the development of civil protection.

A short summary of the project can be viewed in the attachment.

We kindly invite you to consider a partnership in this project initiative, which would be of importance to all partners involved in the preparation and implementation of the project.

In case of a positive answer and due to the strict timeframe of the call, we ask you to reply until **29th March 2013** to our contact person in order to continue with the timely development of the project.

Contact person:

Melita Meštrović,

Vukovar-Srijem County Development Agency Hrast Ltd.

Vinkovci, Croatia

T: ++385 32 339 993

F: ++385 32 339 997

E-mail: mmestrovic@ar-hrast.hr

<http://www.ar-hrast.hr/>

SUMMARY OF THE PROJECT PROPOSAL

Call for proposals: Published 12/2/2013	Call for proposals 2013 for projects on prevention and preparedness in civil protection and marine pollution (European Commission, Directorate – General Humanitarian Aid and Civil Protection – Echo)
Applicant:	Croatia, Vukovar-Srijem County
Partners:	Croatia: <ol style="list-style-type: none"> 1. State directorate for protection and rescue - Regional Office for protection and rescue Vukovar, 2. Headquarters for protection and rescue of Vukovar-Srijem county, 3. Vukovar-Srijem county Development Agency Hrast Ltd.
Associates:	Croatia: <ol style="list-style-type: none"> 1. Croatian mountain rescue service – office Vinkovci 2. Croatian Red Cross – Red Cross Society of VSC 3. County fire department
General objective:	Support and complement the efforts for the protection of citizens, environment and property in the event of natural and man-made disasters, technical, radiological or environmental incidents and improve civil protection preparedness and response for all kinds of emergencies.
Specific objective:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Make the detailed plan of preparedness for disasters 2. Transfer of good practices of VSC to partners within the protection and preparedness 3. The increased flow of information and coordination of territorial bodies involved in protection and rescue
Expected results:	<ul style="list-style-type: none"> - Compliant and coordinated action of operational forces of protection and rescue at county and local governments level; - Harmonization of procedures for collecting, processing and analyzing the information needed to make timely decisions
Project activities:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analysis of existing synchronization solutions of the standard operating procedures of operational and rescue forces 2. Standardization of data collection, processing, analysis and exchange of information from a variety of operating authority required for decision-making and their updating 3. Education for operational bodies <ul style="list-style-type: none"> - on the existing programme - Exercise of simulation in the programme 4. Transfer of good practices, exchange of information and knowledge among partners
Project duration:	24 months
Total project costs:	500.000 – 600.000 €
Contacts:	Melita Meštrović, Vukovar-Srijem County Development Agency Hrast Ltd. A. Akšamovića 31, 32100 Vinkovci

	T: ++385 32 339 993
--	---------------------

	F: ++385 32 339 997
--	---------------------

	E-mail: mmestrovic@ar-hrast.hr
--	--

	http://www.ar-hrast.hr/
--	---

PROGRAMMA LIFE+ ; MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI NELLE AREE INDUSTRIALI ED URBANE E SALVAGUARDIA DELLA SALUTE

Please find attached a partner search from ABECOR, an enterprise from Cordoba (Andalusia, Spain) for the LIFE + Call of proposals.

Title of the project: ***Prevention and control of large-scale starling settlements in urban and industrial areas to improve the quality of the urban environment and reduce risks in safety and public health***

For any query or if interested in joining the partnership please contact:

Marta Morales Sánchez
Aplicaciones Medioambientales de Córdoba, S.L. (ABECOR)
 +34 957422233
laboratorio@abecor.es

Componente:	ENVIRONMENT POLICY AND GOVERNANCE
Área prioritaria*:	Urban environment (Environment and health)
Título del proyecto:	Prevention and control of large-scale starling settlements in urban and industrial areas to improve the quality of the urban environment and reduce risks in safety and public health
Descripción del proyecto:	<p>Large-scale bird concentrations in cities usually means a loss of urban environment quality, causing hygienic, health, economic and safety problems; the same occurs in industries.</p> <p>The main objective of this LIFE Project is to apply innovative solutions in this area in order to solve these kinds of problems from an integrated approach by establishing synergies with other fields of action and to determine the real risk that these concentrations represent in terms of health.</p> <p>Other aim of the project is to coordinate the different agents involved, as well as helping to determine the bases for regulation of the activity.</p>
Objetivos principales del proyecto:	<ul style="list-style-type: none"> • Deepen understanding of problems associated with avifauna large-scale settlements in urban and industrial environments, taking starlings as a reference for the special features of their Concentrations. • To establish protocols of action for the control of these settlements based on good practices, protection of the species and biodiversity conservation. • To design an urban environment management plan that allows the adoption of preventive measures against these species' invasion. • To develop artificial roosting as a bird control innovative technique in areas with frequent problems, in order to obtain more long-term solutions than those available nowadays. • Re-establishment of the trophic balance in urban areas by introducing

	<p>birds of prey in affected environments. Study of its efficiency as starlings, other urban birds (doves, seagull, etc.) and invasive birds (parrots, turtledoves, etc.) biological control. This measure will help to promote richness of urban biodiversity and will reinforce other LIFE programs.</p> <ul style="list-style-type: none"> • To identify the risks that these migratory species represent, as disease vectors for long distances and as a pathogenic reservoir, due to their high exposure and link to urban environments. • Determination of socioeconomic impact on urban and industrial environments due to birds' large-scale presence: damage to buildings and urban facilities, park trees, falls and accidents provoked by bird excrement accumulation, intensive cleaning and disinfection, diseases, etc. • To contribute to establish the bases for new increasing professional activity legal regulation. • To coordinate the different agents involved in resolving this problem: affected entities, relevant administrations, plague sector companies, universities and research centres, environmental associations (NGOs, etc.) • To create an on-line service (on-line Platform) for collecting, managing and exchanging information, offer technical and administrative advising, enable interaction among different agents involved, analysis and virtual representation of the information, social participation, etc.
Perfil de los socios requeridos:	<p>Local administrations from cities with this kind of problem. Industries or factories affected by this problem Plague sector companies specialized in birds control Environmental associations</p>
cualquier otro Estado miembro:	Nacional or internacional
Entidad:	Aplicaciones Medioambientales de Córdoba, S.L. (ABECOR)
Persona de contacto:	Marta Morales Sánchez
Teléfono:	957422233
E-mail:	laboratorio@abecor.es

ENERGIA

PROGRAMMA EIE (ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA) – PROGETTO SUL TRASPORTO ECOSOSTENIBILE

Please find attached a partner search from the City of Peterborough in the East of England region seeking partners for an **Intelligent Energy Europe – STEER** (transport) project.

The project aims to work with residents and commuters in the city to encourage and sustain cycling with a particular focus on:

1. businesses and commuters, with the aim of converting more transport users to **sustainable forms of transport** for relatively small trips, and;
2. school children with the aim of **encouraging walking and cycling** and thereby embedding a sustainable transport ethos at an early age

The main **objectives** of the project are to:

1. Reducing CO2 emissions through a drop in car trips;
2. Increasing the proportion of travel amongst Peterborough's residents and commuters by sustainable transport e.g. an increase in car sharing;
3. Reducing obesity and increasing active travel with targeted interventions.

If you are interested in learning more, please contact Janet Brown at Peterborough City Council:

Janet Brown

Programme Manager

Janet.brown@peterborough.gov.uk

Jonathan MILLINS

European Policy Officer

(TEN-T, Transport & Mobility, Maritime, State Aid, Enterprise)

East of England Brussels Office

Rue du Trône 4

B-1000

Brussels

Tel: +32 2289 1200

GSM: +32 4882 78740

Fax: +32 2289 1209

jonathan.millins@east-of-england.eu

www.east-of-england.eu

Follow us on Twitter : <https://twitter.com/EastEnglandBXL>

Peterborough City Council Travelchoice Plus City Project

Background

Peterborough is a city located in the East of England with a population of 183,700. The city has ambitious growth plans. It is well-placed logistically and geographically, has a diverse work-force as well as the necessary robust infrastructure to flourish. Most importantly Peterborough's can-do attitude extends to exploring new and innovative ways of attracting investment and growth to build a better city for the future.

Peterborough was designated as an Environment City in 1992 and has the largest cluster of environmental businesses in the UK. In autumn 2010, Peterborough launched itself as the Home of Environmental Capital. This means that environmental issues are put first in a city which aspires to be a role model and leader in all aspects of sustainable development. Sustainable transport is a key focus of Peterborough's major policy as well as the Sustainable Community Strategy priority 'Creating the UK's environmental capital'.

In 2004, the city implemented the "Travelchoice" project to shift residents and commuters to sustainable modes of travel through behavioural change initiatives. After 5 years, Travelchoice achieved:

- 9% reduction in car journeys
- 12% increase in cycling
- 35% increase in public transport
- 14% increase in walking

In 2011, Peterborough launched Travelchoice Plus to build on the original project's success and work with targeted groups.

Current Situation

Peterborough has been growing for many years with population growth almost double the national average. As part of the city's core strategy, there are ambitious targets for growth: 25,500 houses from April 2009 to March 2026 and an additional 24,600 jobs between 2001 and 2021. New town expansion brought a combination of strategic highway infrastructure and extensive cycling and pedestrian facilities. The convenience of the car coupled with a very developed road network has resulted in a heavy reliance on car use by residents and commuters. This produces high carbon emissions, congestion at peak times and contributes to obesity levels.

The presence of a strong and well developed pedestrian and cycle network, and a complimentary system of core bus routes means the prevalence of the car as the primary mode of transport is one of choice, particularly in the urban core area. The barriers to mode change in Peterborough are largely linked to perception of sustainable alternatives of alternatives, and availability of information. Further barriers can be linked to lack of access to alternatives particularly amongst poorer families and households.

Proposal

To work with residents and commuters in the city to encourage and sustain cycling with a particular focus on:

- businesses and commuters, with the aim of converting more transport users to sustainable forms of transport for relatively small trips
- school children with the aim of encouraging walking and cycling and thereby embedding a sustainable transport ethos at an early age

With the main objective of:

- Reducing CO2 emissions through a drop in car trips
- Increasing the proportion of travel amongst Peterborough's residents and commuters by sustainable transport e.g. an increase in car sharing
- Reducing obesity and increasing active travel with targeted interventions

Partners

Peterborough is looking to build on the success of its Travelchoice project by joining an existing consortium with similar objectives to implement proven behaviour change methodologies and share experiences/best practice.

EU Experience

Peterborough is currently partners in three EU projects: Interreg IVC, Interreg NWE and IEE.

Funding source

Intelligent Energy Europe – Steer

Contact

Janet Brown

Programme Manager

Janet.brown@peterborough.gov.uk

**PROGRAMMA EIE (ENERGIA INTELLIGENTE EUROPA) –
PROGETTO DIRETTO A SENSIBILIZZARE GLI AGRICOLTORI AL RISPARMIO DEI
CARBURANTI**

Please find attached a partner search from JTI – Swedish Institute of Agricultural and Environmental Engineering with head office in the city of Uppsala, Sweden.

JTI is interested in participating as a partner in project that can be related to educating farmers in fuel efficient driving. The experience and knowledge that JTI has developed the last years while working with courses in fuel efficient driving for farmers are among the things JTI can contribute to the project.

For more information on JTI:

<http://www.jti.se/index.php?page=english>

For those interested, please contact:

Mr. Jonas Engström

Senior project leader at JTI

jonas.engstrom@jti.se

+46 (0)70-5155677

Implementing fuel efficient driving on farms

JTI – Swedish Institute of Agricultural and Environmental Engineering is a technical institute with agricultural, environmental and energy profiles. The Institute's focus is on innovation and development in close cooperation with industry, organizations and authorities.

Among other things we work on energy efficiency related projects in agriculture. One example of this is the work done in developing courses in fuel efficient driving for farmers on farm machinery. The first courses in Sweden in fuel efficient driving for farmers were conducted in 2008 by one of JTI's employees, Per-Anders Algerbo (together with Christer Johansson, LRF Konsult AB), who also developed course material and methodology.

Today JTI is responsible for both educating instructors as well as conducting courses for farmers. In Sweden some 1500 farmers have so far conducted a course in fuel efficient driving for farmers. JTI is also managing a project, which will end in 2014, that investigates the long term effects a course in fuel efficient driving has on fuel efficiency on the farm. From the beginning of 2014 the certification body KRAV, responsible for certification of organic farms in Sweden, has added a mandatory rule that to be a certified organic farmer in Sweden a certificate of a passed course in fuel efficient driving for farmers is needed. This is increasing the demand for courses even more.

Now we want to broaden our scope and in cooperation with other organisations in other countries throughout Europe implement fuel efficient driving for farmers. We are interested

in participating as a partner in projects that can be related to educating farmers in fuel efficient driving in any way. Among our contributions to the project would be our experience and knowledge that we have developed the last years working with courses in fuel efficient driving for farmers.

For more information please contact:

Jonas Engström

Senior project leader at JTI

Jonas.engstrom@jti.se

+46 (0)70-5155677

For more information on JTI:

<http://www.jti.se/index.php?page=english>

IMPRESA

CLUSTER E IMPRENDITORIALITÀ A SOSTEGNO DELLE INDUSTRIE EMERGENTI- MADRID SCIENCE PARK

Madrid Science Park is seeking a European regional consortium to participate in **Clusters and entrepreneurship in support of emerging industries Call number 64/G/ENT/CIP/13/C/N04C02** 2013 CIP Call, aiming to implement an open innovation model, through clusters, realizing cross sectoral and cross border activities, under an open space/brokerage platform that should promote a “creativity competition for ideas” searching new systemic innovation solutions capable to generate new business models and industry shifts which later on will be supported within a voucher scheme with mentoring, coaching, incubation or internationalization services provided by sme intermediaries with enough experience and capacities.

We offer our participation as transnational partners or services providers (SME intermediary), providing services as incubation, business mentoring, training and softlanding for internationalization, plus technology services through our platforms to a possible cluster consortium seeking either a partner or a voucher scheme service provider.

Contact person:

David Arbelo Lautre

Responsable de Proyectos

Fundación Parque Científico de Madrid

C/ Faraday, 7 - 3ª planta
Campus de Cantoblanco
28049 - Madrid

Tel.: +(34) 91 116 99 46;
Móvil:672 093 941
david.arbelo@fpcm.es
www.fpcm.es

María Luisa Martínez Díez

Oficina de la Comunidad de Madrid en Bruselas
Avenue de la Toison d'Or 55 - 1060 Bruselas
T. 0032 2 543 13 26
T. 0034 91 580 50 75 | Ext. 675 147
F. 0032 2 534 74 31
Móvil: 0032 47 781 48 77
marialuisa.martinez.diez@madrid.org

INNOVAZIONE

SOLUZIONI PER GESTIRE I RUMORI NEI LUOGHI DI LAVORO

Please find attached a search for partners from the enterprise **Mercon A/S** in the Central Denmark Region for a project within the framework of **Assisted Living Call 2013**.

The project's purpose is to develop **Solutions for handling noise addressing the need of the elderly working in larger rooms**.

For this project, Mercon A/S is looking for end users and SME partners in AAL Partner Countries. End users can be either private industry or public offices.

The project aims to develop solutions which will consist of:

- ANC solution, where the challenge is a more noise changing and unstable environment with noise reflection.
- Adaptive click on solution
- A sound system for the room to target remaining noise, creating an ambient sound design of music, which will create a comfortable soundscape.

Deadline for expression of interest is **Friday the 19th of April 2013**.

For more information about the project proposal, to express an interest, or to find out more about the project and the work of Mercon A/S, **please contact**:

Rasmus Mørk Aspe
EU adviser
Central Denmark EU Office
Telephone: +32 2 230 87 32
Email: ram@centraldenmark.eu

We would appreciate if you could please disseminate the attached information among institutions from your regions that could be interested in such a project.

Kind regards

Celia Guldhammer
Stagiaire

Central Denmark EU Office

Telephone: +32 2 230 87 32
Email: assistant@centraldenmark.eu

www.centraldenmark.eu

Partner search from Central Denmark

(Preliminary) Title of the project	Solution for handling noise addressing the need of the elderly working in larger rooms.
Outline of the project idea	<p>This project will develop a solution specifically addressing the need of the elderly working in large rooms with noise, e.g. industrial kitchen with noisy equipment or open office spaces with many colleagues talking on the phone or discussing loudly. The aim is to develop and test novel solution which will consist of:</p> <ul style="list-style-type: none">• ANC solution, where the challenge is a more noise changing and unstable environment with noise reflection.• Adaptive click on solution• A sound system for the room to target remaining noise, creating an

	a arole.germani@ccipif.bembient sound design of music, which will create a comfortable soundscape.
Programme and call	Ambient Assisted Living (AAL) Call 6: http://www.aal-europe.eu/get-involved/calls/call-6-supporting-occupation-in-life-for-older-adults/
Deadline for call	April 30, 2013
Partners already involved	Mercon A/S (DK) – Lead Partner Hear You Are ApS (DK) Arts, Aarhus University (DK) Struer – City of Sound (DK) Prevas AB (Sweden)
Describe the kind of partners you are looking for and their expected role in the project	We are primarily looking for end user and sme partners. End users can be either private industry or public offices.
Foreseen project duration	3 years
Foreseen budget	Approx. 3 million EUR in total incl. EU funding <ul style="list-style-type: none"> - 75% EU funding for public organisations. - 50% EU funding for SMEs
Contact information	Rasmus Aspe Mørk Telephone: +32 2 230 87 32 Email: ram@centraldenmark.eu
Deadline for expression of interest	19. april 2013.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 7/e
15 aprile 2013

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

SCHOOLS INDOOR POLLUTION AND HEALTH: OBSERVATORY NETWORK IN EUROPE

5.30-8.00 p.m., April 23, 2013
European Parliament
Paul-Henri Spaak Building – Room 0C11 (Brussels)

The SINPHONIE project is a complex research project covering the areas of health, environment, transport and climate change, aiming at the improvement of air quality in schools and kindergartens. The project was initiated by the European Parliament and implemented under a service contract with the European Commission (Directorate-General for Health and Consumers, DG SANCO). The project consortium of the 25 European countries wishes to address the outcomes of the SINPHONIE project as a contribution to the revision of the European Air Quality Policy and actions.

The goal of the event is to share the results of the SINPHONIE project on children's health and indoor air quality, and discuss the recommendations on the European guidelines for healthy environments within European schools – in the light of the European Year of Air

Please confirm your attendance by April 12 at Coordination_Sinphonie@rec.org

If you do not have a pass for the European Parliament, please make sure your confirmation includes your full name and date of birth as well!

EUROPEAN YEAR OF CITIZENS 2013 - "IT'S OUR EUROPE: LET'S GET ACTIVE!"

When: 23/04/2013 at 09:30
Where: European Parliament, Brussels, Belgium
Topic: Justice and citizens rights

The **European Ombudsman, P. Nikiforos Diamandouros**, is organising this event to help focus on European citizens and how they can concretely contribute to shaping the European Union, either by using the European Citizens' Initiative (ECI), by turning to the European Ombudsman, or by mobilising large groups of citizens to carry out grassroots initiatives.

The Ombudsman will be joined by the following top-level EU political figures to listen to, and engage with, European citizens:

Martin Schulz, President of the European Parliament

Viviane Reding, Vice-President of the European Commission

Maroš Šefčovič, Vice-President of the European Commission

<http://www.ombudsman.europa.eu/en/activities/calendarevent.faces/en/722/html.bookmark>

GIRLS IN ICT DAY 2013

When: 25/04/2013
Where: Brussels, Belgium
Topic: Science and technology

The event, celebrated in April, every year is an initiative that aims to empower and encourage girls and young women to consider careers in the sector of technology.

This year the European Commission, European Parliament and the International Telecommunication Union are joining forces to ensure the maximum visibility for advancing the cause of getting more women into technology, in particular ICT jobs.

The morning session of the event will take place in Tour & Taxis (Brussels) and the afternoon session in the European Parliament (Room 6Q2, Rue Wiertz 60, Brussels)

<https://ec.europa.eu/digital-agenda/en/girls-ict-day>

EURES-EUROPEAN SOCIAL FUND CONFERENCE

When: 26/04/2013
Where: Charlemagne building, rue de la Loi 170, Brussels
Topic: Employment and social rights
Organiser: European Commission

The EURES-ESF Conference will take place on 26 April in Brussels and focus on actions needed to manage and support mobility within the EU in the current economic context with the help of the European Social Fund.

The event aims to build a common understanding of the need for EURES and mobility management to be included as much as possible under the operational programmes for the European Social Fund (ESF) in the period 2014-2020.

EURES members and partners (EURES managers, cross-border coordinators, social partners), heads of public employment services and their assistants and ESF Managing Authorities will participate in the conference.

Simultaneous interpretation will be provided from and into English, French, German, Spanish and Italian. Participation is by invitation only.

Background

The overall reform of the functioning of EURES, in accordance with Commission Decision 2012/733/EU implementing Regulation 492/2011, is due to enter into force on 1 January 2014. It will be complemented by a reform of its funding resources, foreseeing for activities carried out at national level to be financed by the ESF.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=88&eventsId=882&furtherEvents=yes>

LAUNCH EVENT – EU STRATEGY ON ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE

When: 29/04/2013

Where: Charlemagne building, rue de la Loi, Brussels

Topic: Environment, consumers and health

Organiser: European Commission

This Strategy will be launched at a conference that brings together policy makers and practitioners working on adaptation to the impacts of climate change. The one-day event will provide an opportunity to present and discuss the EU Strategy on adaptation to climate change, the framework it establishes, its main focus areas and suggested actions. The overall goal is to support coherent, multi-level, multi-sector integrated adaptation policies in the EU.

<http://europa.eu/newsroom/calendar/event/427195/launch-event-%E2%80%93-eu-strategy-on-adaptation-to-climate-change>

EUROPEAN SOLAR DAYS

When: 01/05/2013

Where: Across Europe

Topic: Energy and natural resources

Organiser: Other bodies and agencies

What started in 2002 as "Day of the Sun" in Austria has developed into an annual full blown pan-European campaign running over several weeks.

The European Solar Days successfully promote the use of a free unlimited renewable energy source available everywhere to everyone to generate electricity as well as heating and cooling: the SUN.

This campaign raises public awareness and involves several hundred thousand citizens at local level. Pioneer countries such as Austria, Germany, Switzerland, as well as others that successfully embraced this initiative like France, Italy and Spain, are only too keen to share their experience and help spread the word. The European Solar Days are celebrated in an increasing number of countries and in 2011 around 8000 events were organized in 19 European countries by diverse organisations ranging from solar equipment manufacturers to schools and local authorities.

This initiative brings together major players from the solar thermal and solar electricity sectors throughout Europe. The European Solar Days, which are coordinated by ESTIF in close cooperation with EPIA, are supported by around 25 organisations at a national and European level

<http://www.solardays.eu/>

OPEN DOORS AT THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE

When: 04/05/2013

Where: EESC - 99 rue Belliard, Brussels, Belgium

Topic: Culture, education and youth

Organiser: European Economic and Social Committee

The European Economic and Social Committee will be welcoming visitors to its premises on Open Doors Day, Saturday 4 May. A variety of activities are scheduled to ensure an educational but also pleasant visit.

Information stands will present the Committee's work, its working methods and its activities in areas ranging from the environment to social issues and the economy.

Several activities will be organised, such as large-scale game, face-painting, rope bridge, quiz on the European Union etc.

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-open-day-2013>

2013 DEMOGRAPHY FORUM: INVESTING IN EUROPE'S DEMOGRAPHIC FUTURE

When: 06/05/2013 - 07/05/2013

Where: Charlemagne building, rue de la Loi 170, Brussels

Topic: Justice and citizens rights

Organiser: European Commission

The debate will bring together researchers, policy-makers and social partners at a high level.

The forum will feature 4 workshops on the following topics:

- Investing in the potential of young adults
- Improving work-life balance
- Enable people to be active longer
- Successful inclusion of second-generation migrants.

Additionally, 2 policy debates will focus on:

- Regions in rapid demographic and economic decline
- Investing in Europe's demographic future – how the Social investment package will support the drive towards extending Europe's demographic dividend.

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=88&eventsId=878&furtherEvents=yes>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per
ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it